

ZONE INTERNE, Forza Italia: “Master plan con 100 milioni all’anno per il rilancio delle aree montane”

Date : 12 Ottobre 2016

Un **master plan per il rilancio delle zone interne**, che potrebbe riguardare oltre 200 comuni sardi, con una dotazione finanziaria annua di oltre *100 milioni di euro*: questa il contenuto della proposta di legge fatta dal gruppo consiliare regionale di Forza Italia. L’ha presentata il capogruppo **Pietro Pittalis**, ricordando che in occasione della presentazione del **Patto per la Sardegna**, il **presidente Pigliaru** aveva annunciato un intervento di *150 milioni di euro* per **contrastare il fenomeno dello spopolamento e favorire la rinascita economica delle zone interne**: *«Noi lo sfidiamo con una proposta concreta che mette in campo diversi strumenti idonei a rivitalizzare i nostri paesi»*.

La proposta prevede l’introduzione della **fiscalità di vantaggio**, con l’istituzione dei **punti franchi per le zone montane** ed interne della Sardegna; di **agevolazioni per tutte le attività produttive**; il ricorso agli **strumenti della programmazione negoziata** sul modello del Patto Sulcis; **l’azzeramento di Irpef e Irap** per le imprese con sede e attività nei comuni montani; un **contributo di 30mila euro** a fondo perduto per coloro che trasferiscono la propria attività; a favore delle famiglie sono previsti **bonus bebè** (*3.000 euro per il primo figlio e 4.000 per ogni successivo*), un contributo di *50mila euro* a fondo perduto a chi **si trasferisce in un paese delle zone interne** e voglia **acquistare o ristrutturare un immobile** da destinare a prima abitazione; infine, la riduzione del 50% del **costo dei biglietti Arst**.

*«In due anni e sette mesi di Governo, la Giunta Pigliaru ha creato una frattura tra territori e aumentato le distanze tra Cagliari e Sassari – ha detto **Ugo Cappellacci** – Questa proposta cerca di superare gli opposti egoismi e di pensare a un modello di sviluppo differente. La Sardegna non può riprendere un percorso virtuoso se non è compatta. Le comunità dell’interno possono fungere da motore per la rinascita ma devono essere messe nelle condizioni di poter esprimere le loro potenzialità»*. Per **Marco Tedde**, la proposta *«colma il vuoto lasciato dalla riforma degli enti locali, che si occupa di Unioni dei Comuni, Città e Reti metropolitane dimenticando i piccoli paesi depositari della cultura, della storia e delle tradizioni della Sardegna»*. Mentre **Ignazio Locci** auspica un’inversione di tendenza che scongiuri la perdita di servizi fondamentali come le scuole: *«Servono molte risorse la dotazione finanziaria di 100 milioni deve essere assicurata per diversi anni»*. Per **Edoardo Tocco**, *«la Giunta Pigliaru è lontana dalla gente, questa proposta serve anche a riaccendere l’attenzione sulla drastica riduzione dei servizi sanitari nelle zone interne che mette a rischio diritti fondamentali per i cittadini come quelli alla salute e alla sicurezza»*. (red)

(admaioramedia.it)